

# LA SCALA MOBILE NON SI TOCCA!

DEMOCRAZIA PROLETARIA esprime le seguenti valutazioni in merito alla disdetta dell'accordo del 1975 sulla scala mobile :

- 1) Si tratta del più grave e pesante attacco alle conquiste dei lavoratori dal dopoguerra, coerente con la politica di diminuzione del posto di lavoro e di distruzione dell'organizzazione operaia in fabbrica e di limitazione delle libertà e dei diritti perseguiti in particolare in particolare in questi ultimi anni dal padronato italiano.
- 2) Non riguarda solo le più importanti questioni del salario ma le conquiste di potere dei lavoratori e la democrazia: tutto ciò si colloca nel quadro di una tendenza e di una svolta autoritaria nel nostro paese perseguita dalla politica del governo Spadolini e del pentapartito.
- 3) Gli stessi argomenti sulla centralità del costo del lavoro e la necessità che i costi della crisi siano scaricati sulla busta paga dei lavoratori portati contro il referendum sulle liquidazioni, sono utilizzati da i padroni forti del sostegno del governatore della Banca d'Italia, Ciampi, per lanciare una iniziativa contro la scala mobile.
- 4) Oggi ancor più di ieri risulta evidente la qualificazione politica del referendum quale efficace strumento per respingere l'attacco alla scala mobile.
- 5) Gravissime sono al riguardo le responsabilità della politica delle confederazioni sindacali. La contrattazione a vendere le porzioni già cedute nel '77 di scala mobile, gli accordi sui licenziamenti, il burocratico disprezzo del punto di vista operaio, lo schierarsi contro il referendum, in base a scelte nel quadro delle proposte di patto sociale hanno aperto le porte all'offensiva reazionaria. Una politica ottusa dagli effetti devastanti sull'unità dei lavoratori ha prodotto quell'arretramento nei rapporti di forza che si era andato arrestando. Rovesciare questa linea è la condizione per costruire un fronte di lotta capace di reggere lo scontro con il padronato e fornire una dura proposta di lotta in difesa di quella decisiva ed intoccabile conquista dei lavoratori che è la scala mobile. Per garantire il ripristino della contingenza sull'indennità di liquidazione e la difesa della scala mobile al la sola possibile risposta è lo sciopero generale nella sua più ampia dimensione.

af.

DEMOCRAZIA  
PROLETARIA